Conto corrente colla Posta — Gallarate, 30 Novembre 1918. — Anno XIV — Num. 38

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . L. 5.—
SEMESTRE . » 2.75
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

# UNIONE

## Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

## RICOMINCIAMO

Il Parlamento s'è ricordato per un quarto d'ora di essere stato una volta e di esserlo anche oggi, modestamente, la rappresentanza della nazione, quando il presidente con una discreta audacia ha dato dell'incosciente all'onorevole deputato di Cairo Montenotte. Si direbbe che questa adunata di uomini, espressione della volontà di altri tempi ed esponente di altri sistemi, per breve ora ha ritrovato la propria missione dimenticata fra gli scanni della vecchia aula o perduta per via nel secolare cammino di questi quattro anni di guerra.

Abbiamo l'impressione che questi reduci dalle ultime elezioni generali si trovino a disagio nella nuova Italia che li ha sorpassati di un secolo nel breve giro di quattro anni, cosicchè ognuno dei più decrepiti rappresentanti dell'Italia di ieri ha l'aria quel pellegrino dell'età della pietra che la fantasia di un romanziere ciabattone ridestò nel secolo dell'elettricità e che, innanzi alla spaventosa marcia della scienza, di nervi deboli e di cervello piccino, perdè la testa.

Al Parlamento italiano se ne ha qualche sintomo.

Fatte le debite eccezioni e tenuto conto delle deficienze preesistenti l'alto consesso, osservato da vicino, dà tutt'altra impressione che quella di rappresentare un popolo cosciente, così che ci sembra piuttosto un cenacolo di canonici brontoloni che si raccolgono per ricucinare in mille salse le verità rivelate e il dito di dio.

Che profonda pena il rileggere le cronache parlamentari negli stessi spazi che qualche giorno fa contenevano gli ultimi comunicati del Comando Supremo; e rassegnarsi al pensiero che sarà ancora così domani, e sarà così sempre.

Fino a ieri, il trionfo delle volontà, il pensiero che diveniva azione, i destini che si compievano per mano d'uomo, il ritmo della vita e della storia accellerato fino allo spasimo.

Da oggi, il trionfo dei retori, il pensiero che si polverizza nelle discussioni il ritmo della vita che si rallenta e illanguidisce.

Ciò che non è fatto non sarà fatto più. Non crediamo ai bengala della retorica come non crediamo ai profeti.

La grande Italia è nata ieri sulla punta delle baionette, battezzata dalla volontà del popolo, senza i retori.

Oggi ricominciamo a discutere.....

## VERSO IL CONGRESSO
### della Società delle Nazioni.

Al Comitato Provvisorio della Lega Universale per la Società delle Libere Nazioni continuano a pervenire entusiastiche adesioni da ogni parte della penisola, e il movimento si avvia rapidamente verso una affermazione solenne e concreta, che porrà l'Italia a fianco delle grandi Nazioni dell'Intesa in modo da poter far pesare il proprio punto di vista nell'organizzazione del futuro assetto internazionale.

Già oltre una ottantina di Sezioni sono state costituite, e hanno nominato i rappresentanti al Congresso Nazionale che si terrà in Milano a principiare dal 14 Dicembre p. v., mentre altre numerosissime Sezioni sono in via di costituzione, colla partecipazione degli elementi più fattivi e più decisi delle varie città nostre. Fra poco il periodo transitorio dell'organizzazione dell'Associazione sarà superato e il funzionamento della Lega, che ha già provveduto ad aver larghi contatti con movimenti similiari dell'estero, potrà svolgersi regolarmente con un attivo ritmo nazionale ed internazionale.

Il 14 Dicembre p. v. si inizierà in Milano il primo Congresso della Lega, per il quale è stato definitivamente fissato il seguente ordine di lavoro:

1° Nomina della Presidenza;

2° Informazioni sui movimenti esteri: relatore dott. Mario Borsa;

3° Organizzazione della Società delle Nazioni; garanzie costituzionali delle Nazioni consociate; disarmo; pubblicità dei trattati; sanzioni, ecc.: relatore prof. Gaetano Salvemini;

4° Assetto delle Colonie: relatore prof. Gennaro Mondaini;

5° Relazioni colturali: relatore ing. Eugenio Rignano;

6° Assetto economico (doganale, ferroviario, portuale, ecc.), relatori: prof. Attilio Cabiati, prof. Luigi Einaudi, on. Edoardo Giretti e prof. Giuseppe Prato;

7° Problema dei territori etnici misti e trattamento delle minoranze Nazionali: relatori prof. Arcangelo Ghisler e prof. Giuseppe Ricchieri;

8° Problemi del lavoro: relatore on. Giuseppe Canepa;

9° Ordinamento interno della Lega;

10° Nomina del Consiglio Centrale della Lega;

11° Varie.

Perchè il Congresso Nazionale possa riuscire una affermazione politica solenne e degna dell'idea per cui è convocato, il Comitato provvisorio, della Famiglia Italiana della Lega Universale della Società delle Nazioni sta provvedendo ad evitare a parteciparvi tutti i deputati ed i senatori, unitamente a tutte le più spiccate notabilità della politica, del pensiero, della scienza e degli studi. È inoltre assolutamente necessario che il lavoro di costituzioni delle Sezioni sia rapidamente condotto innanzi, in modo che i rappresentanti di tutte le Sezioni possano recare al prossimo Congresso la voce di ogni regione d'Italia e dare, alle decisioni che il Congresso voterà, importanza di monito nazionale. La necessità dell'urgente costituzione delle Sezioni — alle quali il Congresso Nazionale fisserà le norme di funzionamento in una con quelle statutarie in tutta la Famiglia Italiana — è determinata specialmente dal fatto delle rappresentanze da inviare al Congresso stesso. In proposito si rende una volta ancora noto che il Comitato centrale provvisorio ha deciso che le Sezioni dell'Associazione, fondate nelle città capoluogo di provincia possano inviare quattro rappresentanti con diritto di voto e due quelle costituite in qualunque altro Comune. Le Sezioni in via di costituzione e quelle che man mano si costituiranno entro il novembre e la prima quindicina di dicembre sono pertanto pregate di inviare sollecitamente al Comitato Centrale provvisorio, in corso Vittorio Emanuele 8, Milano, il nome dei delegati a rappresentarlo al Congresso Nazionale.

**Perchè l'Italia sia grande davvero la vittoria non deve essere che il primo passo della nuova marcia.**

**Abbiamo vinto i nostri nemici: oggi bisogna vincere noi stessi, migliorando le nostre istituzioni tutte o in parte difettose, nessuna atta a sostenere con dignità il peso dei tempi nuovi.**

## I CONFINI D'ITALIA

L'articolo nono del messaggio dell'8 gennaio di Wilson domanda per l'Italia la sistemazione delle sue frontiere, che dovrà essere affettuata secondo le linee di nazionalità chiaramente riconoscibili.

Ora dove sono queste linee nella valle dell'Adige?

Nella lunga e aspra lotta sostenuta dai Trentini per ottenere l'autonomia amministrativa, essi dovettero contenere le loro aspirazioni entro i limiti più ristretti della compatta italianità, segnando il confine della provincia, da loro vagheggiato, alla stretta di Salorno, comprendendo le valli di Non e di Sole (fiume Noce) da una parte, e di Fiemme e di Fassa dall'altra (torrente Avisio).

Ma se questo era un confine, che poteva appena soddisfare le molteste aspirazioni amministrative dei Trentini, ben altra cosa è quando si tratta di un vero e sicuro confine politico d'Italia, che non può essere tracciato che allo spartiacque del Brennero, che fu sempre dai tempi più remoti fino ai nostri giorni considerato come il vero confine naturale della penisola. Infatti, geograficamente parlando non si può assolutamente staccare la parte superiore del bacino dell'Adige (Alto Adige) dal Trentino. Gli scrittori tedeschi avevano dimostrato ad esuberanza la necessità che chi tiene una parte del bacino dell'Adige, debba assolutamente, se vuol essere sicuro, possedere anche l'altra. Ora è indiscusso che all'Italia sarà assegnato il Trentino, che essa conquistò con le armi e redense col suo sangue; a lei quindi, specialmente dopo una vittoria sì grandiosa, deve, senza il minimo dubbio, essere ascritto anche l'Alto Adige.

Qualcuno potrebbe obbiettare, che ivi si trovano de' Tedeschi, e che non sarebbero, così facendo, rispettati i tanto vantati principi di nazionalità. Ma un simile errore grossolano non può essere enunciato se non da chi ignori affatto il vero carattere di quella regione o lo conosce attraverso le mendaci relazioni austriache. Indagini antropologiche e palentologiche, convalidate dagli studi degli stessi scienzati tedeschi, assicurano che l'Alto Adige, al pari del Trentino, subì le vicende etnografiche di tutto il resto d'Italia settentrionale. I pochi tedeschi che si infiltrarono nell'Alto Adige non risalgono che al settimo o all'ottavo secolo ma la grande massa della popolazione era latina e grande parte di essa tale si conserva tutt'ora ancorchè un'altra parte parli ora tedesco, conoscendo però tutti anche l'italiano, conserva visibili le traccie antrolologiche della latinità, onde si può dire giustamente di loro che sono latini e che parlano casualmente tedesco. La toponomastica si conservò latina dappertutto, come dimostrano gli stessi più dotti linguisti tedeschi.

Anche sotto l'aspetto storico il principato di Bressanone non ebbe uno sviluppo meno italiano del principato di Trento, e gli stessi conti del Tirolo insidiarono sempre all'esistenza dei due principati, facendo, di quà dalle Alpi, una politica prettamente italiana, e con intento di formarsi una loro propria signoria italiana. Zecchieri fiorentini, mercadanti veneziani, artisti italiani d'ogni genere esercitarono la loro non interrotta attività nell'Alto Adige che visse sempre anche e soprattutto economicamente di vita italiana.

E' una verità indiscutibile che anche ora tanto è necessaria per lo sviluppo economico del Trentino la sua unione coll'Alto Adige, quanto per la stessa ragione è necessaria l'unione dell'Alto Adige all'Italia, poichè in caso contrario economicamente esso sarebbe destinato a languire e a morire.

Tutte queste circostanze non sfuggirono a Napoleone, che pensò sempre al Brennero come confine del Regno Italico, e tanto meno devono sfuggire a chi sarà chiamato prossimamente a decidere nel congresso della pace dei destini della nostra patria.

## Per la redenzione di Fiume

Fra le tanti manifestazioni pro Fiume italiana che vanno tenendosi in tutta l'Italia per rivendicare la nobile città alla madre Patria una ve n'ha di chiara e di esplicita che noi riproduciamo fedelmente perchè meglio rispecchia il pensiero nostro e dei nostri amici: l'appello del Comitato Centrale di propaganda per l'Adriatico Italiano.

« Fiume, prima tra le città irredente, ha proclamato plebiscitariamente la sua volontà di essere unita all'Italia. Le leve, i bandi, gl'internamenti e gli esilii l'avevan privata di molti dei suoi cittadini migliori; ma nè quattr'anni di sofferenze senza nome, nè violenze, nè riscatti, nè minacce valsero ad impedire che il sentimento della nazione si facesse più vivo che mai nell'animo di tutti i rimasti: diventasse fiamma dov'era favilla, rogo dov'era fiamma. E prima che l'ora suonasse, e il nemico deponesse l'armi ond'eron forti il suo odio e la sua ferocia, essi spezzarono le secolari catene, gridarono all'Italia e al mondo la loro incoercibile italianità, ne chiesero il rispetto in nome degl'ideali della vittoria.

« Ora, se Fiume è ingiustamente esclusa dai territori che nel Trattato di Londra sono riconosciuti all'Italia, gl'Italiani non devono permettere quest'ingiustizia: devono volere che, come ha scritto il poeta dell'Italia in armi, la nostra vittoria non sia mutilata. I Fiumani han gridato forte la volontà loro: l'Italia, di cui Fiume fa parte, gridi forte la sua. Chi ha in animo di contenderci quella terra, nostra per lingua per storia, per civiltà e, quel che più conta, per la volontà espressa dai figli cresciuti in essa al culto e all'amore di Roma, sappia di aver di fronte risoluti, concordi, unanimi trentotto milioni di Italiani.

« Il Re e il Governo d'Italia vogliono che Fiume non sia divisa dalla patria: il mondo deve sapere che anche per Fiume tutto il popolo italiano è col suo Re e col suo Governo. »

## NOTIZIE E CURIOSITÀ

### Nuovi giornali a Trieste

Si ha da Trieste che oltre alla Nazione di Silvio Benco e Giulio Cesari, che ha iniziato la pubblicazione il 12 Novembre, altri giornali italiani stanno per nascere a Trieste. L'11 Novembre dopo dieci giorni di sospensione ha ripreso le pubblicazioni l'Osservatore Triestino « gia organo ufficiale del Governo austriaco, ed ora, fregiato dallo scudo italiano al posto dell'aquila bicipite ribattezzato *Giornale ufficiale del R. Governatore della Venezia Giulia* La redazione in capo, abbandonata dal Dottor Erminio Metlikovitz, è stata assunta dal redattore Teobaldo Saffaro. La Democrazia sociale per le nuove provincie d'Italia sta trasportando da Milano a Trieste il *Grida degli oppressi* ribattezzato in *Grido di libertà* che uscirà bisettimanalmente. A Capodistria, il 10 corrente è uscito il primo numero dell'Istria Redenta, diretta dal Prof. Arturo Bandi. A Trieste riprenderà fra pochi giorni le pubblicazioni il *Piccolo*, ch'era stato distrutto dall'Austria il 24 Maggio 1915, alla dichiarazione di guerra all'Italia.

### Le nuove monete.

Fu annunciato che il Ministero del Tesoro stabilì di ritirare completamente le monete di rame ed eventualmente anche i buoni di cassa da una e due lire per sostituirli con monete di ferro-nikel da 0.05 - 0.10 - 0.20 - 0.50. Le nuove monete che erano attese per novembre non potranno circolare, invece così presto, perchè manca il nichel. Il nostro Ministro del Tesoro si è rivolto finora invano al Ministro delle Armi e Munizioni degli Stati Uniti, perchè questo, dato lo stato di guerra, fino ad ora esistito cogli Imperi Centrali non pareva disposto a concedere i quantitativi di metallo da noi richiesti. Il Governo inviò allora in America il vicedirettore della zecca per addivenire ad accordi almeno per un quantitativo di nichelio assai ridotto. I risultati di questa missione appaiono soddisfacenti. Per ora arriva tanto nikel quanto ne occorre per stampare le monete da 0.05 0.10 e presto speriamo per quelle da 0.50. I macchinari per la esizione delle monete da 0.05 e 0.10 sono già pronti a funzionare. Dette monete avranno un diametro rispettivamente uguale a quelle di due centesimi di rame ed un pochino più grande. Il loro valore è puramente nominale perchè realmente la lega ferro-nichel insuperabile ed inservibile quindi per altri usi. Il ritiro dei buoni di cassa non è imminente ne sicuro perchè si è ancora nella impossibilità di inondare il mercato colla moneta metallica che ci vuole per ritirare quella cartacea.

### La traversata dell'Atlantico in Aeroplano.

Nell'aprile del 1915 il « Daily Mail » offrì 260.000 lire per la prima persona che avesse attraversato in aeroplano l'Atlantico in 72 ore consecutive. La guerra sospese il concorso. Si annuncia ora che tentativi saranno fatti probabilmente. L'Ingegnere Caproni presenterà i piani di un incrociatore aereo della forza di 1800 cavalli e capace di trasportare parecchi passeggieri. Sta inoltre studiando la costruzione di un apparecchio di 5000 cavalli. La casa Handen Page ha fatto inscrivere un suo aeroplano. L'aereo Club degli Stati Uniti concorrerà con un aeroplano offerto da un gruppo di capitalisti.

## La voce delle madri dei caduti

*La Lega fra le Madri dei Caduti ci comunica il seguente nobile ammonimento ai giovani:*

*" Giovani d'Italia!*

" Voi avete veduto vivere le ore più spasimanti della nostra storia.

" I vostri fratelli, scrivendola col sangue loro vi hanno lasciata un'eredità di speranza, di onore, di virtù.

" Mai secolo più di questo, che si chiude oggi in una luminosità di apoteosi, ebbe martirio e gloria.

*" Giovani d'Italia!*

" Accettate il compito sacro di mantenere la Patria all'altezza cui l'innalzarono i figli nostri.

" L'Italia oggi ha dimostrato al mondo, che nessuna arte malvagia può distogliere un popolo dal compimento di un sacro dovere.

" La fiera lealtà latina non si è smentita.

" Lacrime, martirio, morte non furono ostacoli per mantenere il patto sottoscritto con l'umanità sofferente.

*" Ricordateri questi giorni, o giovani d'Italia, per l'onore dei Morti, per la grandezza della Patria. „*

CENSURA

## La politica italiana dei combustibili

Concludendo un suo studio sulla politica dei combustibili, l'ingegner Piero Janer di Firenze osserva che, almeno allo Stato presente delle cose, l'Italia dovrà ancora pagare pei combustibili il proprio tributo ad altri Stati. Ciò è doloroso ma è vero, in questo campo, come in altri, è necessità subirlo. Soltanto, poichè il male esiste e non è radicalmente guaribile, non si deve supinamente subirlo, ma bisogna senz'altro temperarlo e diminuirlo con opportune previdenze. Quindi il programma da svolgersi è ridurre al minimo rigore l'importazione del carbone estero: imporne l'uso più razionale e più economico nelle industrie private e di Stato: ridurne al minimo il consumo nelle ferrovie sia elettrificandone quella parte che possa prestarsi convenientemente alla trasformazione sia in certi casi introducendo in modo permanente l'uso dei combustibili nazionali con modificazioni degli apparecchi, portare al massimo la produzione dei combustibili nazionali al tempo stesso imponendo il loro uso più logico e più conveniente evitando sopratutto il trasporto con mezzi ordinari, almeno delle qualità più povere e favorendone invece l'impiego sui luoghi di produzione per ottenere prodotti chimici utili all'industria e all'agricoltura ed energia termica (gas combustibili) o termoelettrici da trasportarsi a distanza.

# CRONACA CITTADINA

## L'esposizione del bestiame

Il Comitato permanente dell'Esposizione bovina di Gallarate, nella sua riunione del 22 novembre u. s. ha deliberato di indire per la primavera prossima una grande Esposizione e fiera di bovini e suini, allo scopo di dare un forte impulso alla produzione ed al miglioramento del bestiame nel circondario di Gallarate. A tale scopo il Comitato darà quanto prima comunicazione del programma e della cifra dei premi che saranno assegnati, e fin d'ora si augura che gli Agricoltori e gli Enti pubblici vorranno assecondarlo in questa opera di utilità generale, i primi predisponendosi a prendere parte al concorso, i secondi col rinnovare i contributi finanziari già concessi nei passati anni.

Il Comitato d'onore della Esposizione è costituito dei sigg. Avv. Cav. Guido Farello, sottoprefetto di Gallarate; Comm. Avv. Scipione Ronchetti, Deputato al Parlamento; March. Roberto Visconti, Consigliere Provinciale; Avv. Francesco Bufloni, Consigliere Provinciale; Olinto Pasta, Sindaco di Gallarate; Cav. Uff. Rag. Giuseppe Calderara, Presidente del Consorzio Agrario Coop. di Gallarate; Cav. Pietro Bellora, Presidente della Banca di Gallarate; Carlo Borgomaneri, Consigliere della Banca di Sconto; Giuseppe Borgomaneri, Presidente della Congregazione di Carità; Ing. Cav. Carlo Stabilini, Presidente della Commissione Provinciale per il Miglioramento del Bestiame; Azimonti Carlo, Sindaco di Busto Arsizio; Cav. Ettore Agosti, Sindaco di Legnano; Cav. Uff. Filippo Reina, Sindaco di Saronno; Sironi Francesco, Sindaco di Sesto Calende; Maino comm. Alessandro, Sindaco di Somma; Martinoli Avv. Ambrogio, Sindaco di Rho; dott. Fermo Fracassi, Veterinario Provinciale.

Il Comitato Esecutivo è composto dai sigg.: Ing. Comm. Domenico Oliva - Presidente: Prof. Cav. Ginseppe Soresi - Vice-Presidente; Dott. Camillo Fornaci - Segretario; Dott. Luigi Zerboni Dott. Peroni; Valli Emilio; Cav. Uff. Rodolfo Mauri; Rag. Mauro Mazzucchelli; Venegoni Desiderio; Cattaneo Francesco; Dott. Ettore Locarno; Tenconi Giulio; Caroli Ernesto; Budelli Luigi.

## L'attività sociale della Dante Alighieri

Il 1.° Dicembre avrà luogo in Roma un Congresso straordinario - il Congresso della Vittoria - della "Dante Alighieri", ed il Consiglio Direttivo del Comitato Gallaratese ha delegato *l'On. Avv. Prof. Agnelli* a rappresentare la fiorente Sezione di Gallarate.

Il 22 Dicembre p. v. si terrà nel Teatro di Condominio la distribuzione dei doni di Natale, che pure quest'anno saranno distribuiti a tutti i figli dei soldati bisognosi gallaratesi e dei profughi residenti in Gallarate.

Nell'ultima sua seduta il C. D. deliberò infine di erogare la somma di lire *cento* a favore delle popolazioni liberate.

## I provvedimenti per l'agricoltura

Sotto l'illuminata presidenza dell'Ill. Sig. Prefetto si è riunita la già annunciata Commissione Permanente Consultiva per la interpretazione del concordato per i salariati agricoli. Molte importanti questioni sono state risolte con piena soddisfazione delle parti. Così la registrazione dei contratti presso gli uffici misti di Collocamento, la garanzia del prodotto nel porticato fisso, il salario da corrispondere ai lavoratori che in conseguenza della guerra hanno dovuto cambiare mansioni, la retribuzione alle donne ecc. A testimonianza dell'importante lavoro compiuto ed a delucidazione di ogni possibile dubbio fra pochi giorni verrà pubblicato un apposito regolamento. Presieduta dall'Ill. Signor Prefetto che provvede con uguale amore al benessere di tutte le classi agricole e, mantenendo intelligentemente la pace nei campi assicura il fecondo svolgersi dell'agricoltura milanese, la Commissione si riunirà periodicamente a fine di controllare ed assicurare la completa applicazione del concordato in tutta la provincia.

## Telegrammi dell'on. Ronchetti al Re e all'on. Barzilai

Nell'occasione del ritorno a Roma degli On. Orlando e Sonnino, dopo la gloriosa occupazione di Trento e Trieste, eminenti parlamentari appartenenti a tutti i partiti liberali della nostra Camera, deliberarono di andare alla Stazione di Roma ad incontrarli per rendere loro il meritato tributo d'onore per la parte avuta nei grandiosi avvenimenti che integrarono l'unità della Patria.

Telegrafarono perciò il loro proposito ai principali colleghi assenti da Roma, e che desideravano partecipassero alla patriottica dimostrazione.

Fra i Deputati invitati vi fu anche il Deputato del nostro Collegio che ricevette a tal uopo un telegramma cortese a firma degli Onorevoli Barzilai, Luzzati, Martini, Pantano, Raineri, Tedesco.

Il nostro on. Ronchetti impossibilitato pur troppo ancora a muoversi a causa della nota sua crudele malattia che tuttora lo affligge, si affrettò a telegrafare al suo collega ed amico On. Barzilai scusandosi di non poter ocorrere a Roma, aderendo alla dimostrazione di onore a Orlando e Sonnino alla quale era stato invitato, e pregando l'on. Barzilai di rappresentarlo.

Nell'occasione poi del genetliaco di S. M. il Re, il nostro Deputato così gli telegrafava:

S. E. Mattioli Pasqualini, Ministro Real Casa — ROMA.

Prego nota cortesia E. V. presentare mio nome a S. M. il Re reverenti ossequi e fervidi auguri di ogni bene per lui e sua Augusta Famiglia felice, riconoscente e altero di rivolgerli oggi al prode soldato vittorioso che guidò l'Italia al compimento sua unità e alla difesa causa mondiale della libertà, civiltà e giustizia.

*F.° Avv. Scipione Ronchetti*
DEPUTATO

## La scuola anche di giovedì
### nelle elementari

Date le anormali condizioni in cui le scuole elementari debbono funzionare con orario ridotto la Giunta, nella seduta del 19 scorso, ha creduto opportuno invitare gli insegnanti di Gallarate a tenere aperte le scuole anche di giovedì per compensare così almeno in parte il tempo perduto durante la settimana.

Gli insegnanti che l'anno passato si rifiutarono di accettare la stessa proposta della Giunta, quest'anno, con lodevole sollecitudine, hanno cortesemente accettato di prestare la loro opera anche di giovedì, così che anche in quel giorno i nostri ragazzi potranno godere dell'assistenza scolastica, in attesa che tornino le condizioni normali.

x

***L'esposizione dei lavori donneschi*** di cui demmo notizia in uno degli scorsi numeri, rimandata per indisposizione delle maestra, sarà aperta invece nei giorni 7 e 8 dicembre.

## Per profughi delle terre liberate

Ci viene riferito che nel Teatro Condominio gentilmente concesso, nella prima quindicina dell'entrante mese, per iniziativa degli Ufficiali del Campo d'Aviazione di Cascina Malpensa, si terrà una simpatica festa di Beneficenza per i profughi delle terre liberate.

Dal canto nostro non possiamo che inviare da queste colonne un planso agli iniziatori di tale festa ed a tutti quanti vorranno cooperare alla riuscita di essa.

Nel teatro stesso, vi sarà inoltre una Lotteria di Beneficenza con doni gentilmente offerti dalla cittadinanza di Gallarate e dei dintorni; doni che da oggi verranno raccolti dalla Ditta Mauri e Macchi nel suo negozio di via Mercanti. Non è necessario spronare i nostri cittadini di cui conosciamo l'alto patriottismo e la generosità verso quelli che più di tutti furono colpiti dalla prepotenza nemica.

Nel prossimo numero pubblicheremo il programma della patriottica serata.

## Cronaca d'Oro

I fratelli La Croix in memoria della testè defunta amata madre hanno elargito all'Orfanotrofio Maschile L. 50 e altrettanto al Ricovero di Mendicità.

Anche i fratelli Aspesi fu Luigi nella dolorosa occasione della morte della loro sorella Giuseppina hanno offerto L. 100 all'Ospedale Civico.

Interpreti degli Enti beneficati porgiamo vive espressioni di riconoscenza e di cordoglio ai generosi oblatori.

***

I signori fratelli La Croix, per onorare la memoria della defunta loro madre Signora Ester Martignoni Ved. La Croix, oltre a L. 100 versate alla sottoscrizione per le popolazioni liberate, hanno elargito in beneficenza, L. 100 all'Ospedale Civico, 100 all'Asilo Infantile Ponti, 100 all'Associazione Nazionale Mutilati. 100 alla Croce Rossa.

***

Un tenente incognito elargendo L. 10 al Patronato Scolastico, desidera che sia meglio chiarita la rettifica del 19 ottobre nel senso che L. 19.50, da esso versate precedentemente, erano state rinunciate a suo favore da una gentil persona, e che dietro suggerimento dalla medesima egli le volle devolvere al patronato.

***

La Signora Camilla Sacconaghi Ved. Mozzati ha elargito in beneficenza L. 500 versate alla sottoscrizione per le popolazioni liberate e 500 al Patronato degli Invalidi di guerra.

## "IL REDUCE"

La sezione gallaratese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ci comunica che in questa settimana vede la luce un loro numero unico intitolato *Il reduce* per illustrare alcuni problemi che riguardano la loro Associazione.

## Per la strenna di Natale

Alla locale Sezione della Dante Alighieri sono pervenute le seguenti nuove offerte per l'albero di Natale ai figli dei militari.

Banca Italiana di Sconto L. 100; Ing. Cav. Uff. Carlo Macchi, 15; Giacomo Sacconaghi, 25; Alfredo Pozzi, 25; Ditta Gaspare Orlandi, 50; Angelo Sacconaghi, 10; Comm. Uff. Pietro Bellora, 50; Ditta Fratelli Bonicalzi & C., 50; Carlo Bonicalzi, 20; Erminio Forni, 20; Macchi Angelo fu P. 5; Trotti Luigi fu Gaspare, 5; Ing. Cav. nob. G. Tanzi Mira, 5; Ghiringhelli Carlo, 2.50; Luigi Cattaneo, 2.50; Cav. Rag. Cesare Dettoni, 5; Rag. Antonio Foglia, 5; M. Ceruti & figli, 10; Rag. Carlo Boldi, 10.

Totale L. 2.322.—

### La prossima apertura della Cooperativa degli impiegati.

La Cooperativa degli Impiegati di Gallarate aprirà nella prossima settimana il proprio spaccio di Via Arnetta (Casa Bassetti) fornito d'ogni sorta di generi alimentari delle migliori qualità.

Il giorno d'apertura sarà ancora precisato e portato con pubblico avviso a conoscenza dei Soci, i quali sono intanto pregati di ritirare la tessera di riconoscimento alla sede Sociale dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

## Alla Biblioteca Popolare

Ecco l'elenco dei nuovi libri acquistati dalla Biblioteca Popolare "Luigi Maino":

*R. Almagia* - Cristoforo Colombo; *E. Heine* - Francia repubblicana; *A. Vivanti* - L'invasore; *M. Moretti* - Guenda; *I. Cappa* - Pagine staccate; *M. Puccini* - Dal Carso al Piave; *A Theuriet* - La sorella minore; *L. Zuccoli* - Per la sua bocca; *A. Panzini* - Le fiabe della virtù; *E. Poe* - Eureka; *H. Ibsen* - La Commedia dell'amore; *S. Lopez* - Il viluppo-L'altra strada; *A. Pellegrini* - Fiordi norvegesi al mare Glaciale Artico, *P. Silva* - Il sessantasei; *A. Oriani* - La rivolta ideale; *M. di Rorio* - Una moglie.

## DA UN REDUCE DELLA PRIGIONIA

riceviamo la seguente lettera che ci sentiamo in dovere di pubblicare per quanto non ci siano note le malevoli voci a cui accenna lo scrivente:

Eg. Sig. Direttore del Giornale "*Unione*,,
Gallarate

Di ritorno dalla prigionia, con grande mia sorpresa, ebbi sentore di voci affatto onoranti a mio riguardo.

Mentre respingo senza indugio e senza tema alcuna il fango che ignominiosamente si è tentato buttarmi; tengo a far conoscere che mai venni meno alla mia dignità di uomo e di soldato italiano.

A suo tempo, dopo espletate tutte le pratiche, farò noto le prove di quanto sopra ho dichiarato.

Questo per la verità.

*Devotissimo*
Asp. UFF. MARIO QUATTRINI

## *Giustificata lagnanza*

Già da qualche tempo nel centro della nostra città transitano camions con carichi voluminosi, e taluni a corsa sfrenata, altri con carro di rimorchio, che secondo il regolamento dovrebbero battere le vie di circonvallazione.

L'Amministrazione Comunale non potrebbe porre rimedio a tale inconveniente che impressiona, mette in pericolo i passanti, e lascia una coda di pulviscolo e fumo poco gradevole e pochissimo igienico? Il disturbo di dovere passare nelle vie di circonvalazione non è poi grave!

## Rubrica del Pubblico

**Macelleria di servizio per gli ammalati.**

Nei giorni 4 5 e 6 dicembre mercoledì, giovedì e venerdì, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati la macelleria *Budelli Luigia*, Via Posporta N. 11 dalle ore **9** alle **11**.

x

**Gli orari ferroviari.**

*Partenze per Varese:* Ore 7,44 - 9.— 11,4 — 14,38 — 17,46 — 18,35 (dir.) — 19,14 — 21,32

*Partenze per Porto Ceresio:* 7,44 — 14,38 — 17.46 — 19.

*Partenze per Milano:* 5,53 — — — 7,40 8,13 — 9,— 10,57 — 13,10- 15,45— 16,58 — 17,40 18,20 — 18,58 — 21,21.

*Partenza per Luino:* Ore 18,28.

*Partenze per Domodossola:* 8,26 — 18.26.

x

**L'orario tramviario.**

*Partenze per Busto Arsizio:* 7,40 — 10,10 — 15,10 — 17,40.

## STATO CIVILE
*dal 22 al 28 Novembre 1918.*

NATI N. 4. Maschi N. 1. Femmine N. 3

MATRIMONI.

Cozzi Angelo, impresario con Rossi Ester, civile.

MORTI.

Bianchi Angelo d'anni 18, meterassaio - Cestani Mario d'anni 4 - Cozzi Angelo d'anni 34, impresario - Milani Angelo d'anni 41, negoziante - Ferraro Emilia Galli d'anni 42, casalinga.

*Ismaele Mario Carrera* - Direttore
Giovanni Giovanni - *Gerente responsabile*
Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C

PIOPPI
piantagioni, rimboschimenti, vivai, pioppi canadesi e nostrani. - Impresa *NADALINI - Mario Pagano, 40 - Milano.*

Sirolina "Roche"
di sapore gradevole e ben tollerata ha sicura efficacia parfino in
Catarri Bronchiali inveterati, Influenza, dopo Polmoniti e ovunque da Malattie Polmonari.

Banca Italiana di Sconto
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 180.000.000 - Versato L. 168.116.800 - Riserva L. 20.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

| | | | |
|---|---|---|---|
| Abbiategrasso | Cremona | Milano | Rovigo |
| Acqui | Cuneo | Monza | Salerno |
| Adria | Empoli | Mortara | Sampierdarena |
| Alessandria | Erba Incino | Napoli | Sanremo |
| Ancona | Ferrara | Nocera Inferiore | Saronno |
| Aquila | Firenze | Novi Ligure | Savona |
| Asti | Foggia | Palermo | Schio |
| Biella | Formia | Parma | Seregno |
| Bologna | Gallarate | Piacenza | Siracusa |
| Busto Arsizio | Genova | Pietrasanta | Spezia |
| Cantù | Legnano | Pinerolo | Torino |
| Carate Brianza | Lendinara | Pisa | Varese |
| Caserta | Livorno | Pistoia | Venezia |
| Catania | Mantova | Pontedera | Vercelli |
| Chiavari | Massa Superiore | Prato | Verona |
| Chieri | Meda | Reggio Calabria | Vicenza |
| Coggiola | Melegnano | Rho | Vigevano |
| Como | Messina | Roma | Parigi |

Tutte le operazioni di Banca
Rappresentante esclusiva per l'Italia
BARCLAY'S BANK LITD